

CHIGIANA

INTERNATIONAL FESTIVAL & SUMMER ACADEMY 2026



OFF THE WALL

9 AGOSTO 2026
ORE 21.15, GIARDINO NILDE IOTTI
SAN QUIRICO D'ORCIA

THE ISLE OF MANHATTAN

DAVID KRAKAUER clarinetto
KATHLEEN TAGG pianoforte

in collaborazione con la Fondazione Paesaggi Musicali Toscani

FONDAZIONE ACCADEMIA MUSICALE CHIGIANA

Consiglio di Amministrazione

Presidente

RICCARDO COPPINI

Vice Presidente

ANGELICA LIPPI PICCOLOMINI

Consiglieri

PIETRO CATALDI

DONATELLA CINELLI COLOMBINI

PAOLO DELPRATO

NICOLETTA FABIO

MARCO FORTE

ALESSANDRO GORACCI

CRISTIANO IACOPOZZI

GIANNETTO MARCHETTINI

ELISABETTA MIRALDI

Collegio Sindacale

STEFANO GUERRINI

ALESSANDRO LA GRECA

LORENZO SAMPIERI

Direttore Artistico

NICOLA SANI

Direttore Amministrativo

ANGELO ARMIENTO

Abraham Ellstein

(New York, 1907-1963)

Chassidic Dance (1963)

David Krakauer

(New York, 1956)

Rothko on Broadway (1987)

Kinan Azmeh

(Damasco, 1976)

November 22 (2013)

arrangiamento di Kathleen Tagg

John Zorn

(New York, 1953)

da *Prufkas*, "Book of Angels" vol. 18 (2012)

Ebuhuel

Parzial

arrangiamento di David Krakauer e Kathleen Tagg

Kathleen Tagg

(Uitenhage, 1977)

Berimbau (2020)

Steve Reich

(New York, 1936)

New York Counterpoint (1985)

James P. Johnson

(New Brunswick, 1894 – New York, 1955)

Carolina Shout (1921)

arrangiamento di D. Krakauer e K. Tagg

Johnny Green

(New York, 1908 – Beverly Hills, 1989)

Edward Heyman

(New York, 1907 – Jalisco, 1981)

Frank Eyton

(Londra, 1894-1962)

Robert Sour

(New York, 1905-1985)

Body & Soul (1930)

George Gershwin

(New York, 1898 – Los Angeles, 1937)

Embraceable You (1930)

arrangiamento di Earl Wild

David Krakauer

Synagogue Wail (2014)

David Krakauer / Kathleen Tagg

The Geyser (2020)

in collaborazione con la Fondazione Paesaggi Musicali Toscani

Manhattan, isola di isole

di Stefano Jacoviello

David Krakauer, artista newyorkese che spazia fra il repertorio classico e la world music, e Kathleen Tagg, acclamata pianista, compositrice e produttrice sudafricana, hanno tracciato un percorso musicale che salta gli steccati fra gli stili e celebra il dialogo fra diverse identità e culture. Krakauer è considerato un fondamentale innovatore del klezmer moderno. La voce del suo clarinetto ha ispirato molti compositori che hanno voluto costruire un sound che rendesse plasticamente nei suoni la forma della memoria della diaspora ebraica. Tagg è invece una pianista pluripremiata, che si è esibita in varie formazioni in quattro continenti, affrontando il repertorio classico ma soprattutto producendo una musica dal chiaro tratto personale che mescola suoni acustici ed elettronici, loop, campioni e tecniche estese che trasfigurano il timbro del pianoforte in un caleidoscopio di sonorità.

Krakauer e Tagg hanno cominciato a lavorare insieme nel 2012 e hanno impresso alla tipica forma del concerto una trasformazione che va ben oltre le convenzioni che assegnano ruoli definiti per il solista e l'accompagnatore. Tuttavia, oltre al duo, la loro produzione artistica include anche lavori per ensemble di grandi dimensioni come concerti per solo e orchestra sinfonica, orchestra di fiati, colonne sonore per il cinema,

insieme ad opere multimediali immersive che impiegano il video e la spazializzazione del suono.

I loro concerti si muovono all'intersezione fra musica classica, tradizione popolare e jazz. Fra le opere che hanno recentemente composto insieme c'è un lavoro collettivo intitolato *Keepers of the Flame* (*Custodi della fiamma*) realizzato in collaborazione con musicisti provenienti da Siria, Ucraina, Polonia. *Klezmer Fantasy*, invece, è stata composta per la Banda della Marina Reale Olandese.

Nell'estate del 2025, coadiuvato da Tagg nel ruolo di arrangiatrice, Krakauer è stato il "maestro concertatore" dell'ormai celebre happening agostano "La notte della taranta". La direzione artistica per l'edizione del concerto che si tiene ogni anno in Salento, a Melpignano, ha dato a Krakauer il modo di approfondire ulteriormente il suo rapporto con la popular music e la musica tradizionale, e stabilire legami fra le pratiche del klezmer e quelle della tradizione musicale pugliese.

Il concerto in programma per il Chigiana International Festival & Summer Academy 2026 "Isole" sviluppa il tema della presente edizione volgendo lo sguardo a Manhattan: l'isola nel cuore di New York che, a sua volta, si articola come un arcipelago di comunità, lingue, culture e tradizioni musicali perennemente a contatto. Questo mosaico di relazioni viene letto musicalmente dal punto di vista del Lower East Side, quartiere di elezione della comunità ebraica cui Krakauer

appartiene e che negli anni, attraverso i diversi progetti che ha condotto o a cui ha partecipato, lo ha obbligato a fare i conti con le forme della sua identità di americano. Insieme alla newyorkese di adozione Kathleen Tagg, Krakauer disegna una vera e propria genealogia del sound di Manhattan.

Nel Novecento a New York, musicisti con le radici nella diaspora ebraica, newcomers o immigrati di seconda generazione, hanno contribuito alla creazione del moderno idioma jazzistico, incrociando il songwriting tipico del teatro musicale con il gusto per l'improvvisazione su schemi armonici fissi. Nel giro di un secolo a New York la "base" culturale ebraica ha incontrato l'eredità degli afroamericani con la migrazione dei musicisti neri dagli stati del sud verso la Grande Mela. Nel frattempo, gli esponenti dell'avanguardia artistica e musicale fuggiti dalle persecuzioni europee, hanno alimentato il confronto fra colto e popolare, dando vita a forme d'arte del tutto inusitate, difficilmente misurabili con le convenzioni dei canoni estetici ottocenteschi. Oggi, figure come quella di John Zorn si ergono a punto di confluenza delle diverse tensioni poetiche e politiche, riconducendo i linguaggi della musica americana sotto l'ombrello di una attitudine generale che non può discostarsi dal suo riferimento all'eredità culturale ebraica. Sebbene l'attualità globale di guerre controverse, sanguinose e dalle motivazioni inaccettabili ci costringa a guardare con attenzione le derive velatamente egemoniche del

rapporto fra identità ebraica e orientamento politico degli USA, siamo tuttavia obbligati a combattere ogni forma di pregiudizio, oggi più di ieri, vigilare su moralismi aberranti e guardare con curiosità le cose, veramente, da vicino. Come il percorso nell'invenzione di una tradizione musicale di Manhattan, che fiorisce dall'incontro fra diversi, capaci di inventare una lingua multiforme prima inesistente per dialogare. Perché come diceva Jurij Michailovic Lotman: «il dialogo precede il linguaggio e lo fonda»

Abraham Ellstein, ***Chassidic Dance***

Insieme a Sholom Secunda, Joseph Rumshinsky e Alexander Olshanetsky, Abraham "Abe" Ellstein viene riconosciuto come uno dei quattro più grandi compositori attivi nel "distretto del teatro yiddish" che si trovava sulla seconda strada di Manhattan nella prima metà del Novecento. Ellstein aveva studiato alla Julliard come direttore e compositore e il suo stile tiene insieme le strutture formali della tradizione classica con i tipici accenti della musica popolare diffusa presso la comunità ebraica newyorkese, ovvero un patrimonio misto di memorie provenienti dall'Europa Centrale e Orientale, riportate nell'alveo del jazz e del music-hall. *Chassidic Dance* è un brano che fa appello alla memoria dello stesso autore, appartenente alla più grande comunità ultraortodossa del mondo stabilitasi proprio a Brooklyn. Il ritmo binario fortemente cadenzato e il sapore modale della melodia si presentano come un marchio evidente della musica klezmer come ce lo

aspettiamo, senza dimenticare quel tocco del tipico umorismo che traspare dal modo di fraseggiare. Ovviamente è un brano che offre al clarinetista non solo uno spazio per improvvisare, ma per mostrare il suo virtuosismo.

David Krakauer, ***Rothko on Broadway*** (1987)

Scritta nel 1987 e ispirata dal lavoro pittorico del grande artista Mark Rothko, è un'opera composta da figure che si muovono rapidamente, che permettono all'esecutore di utilizzare l'intera gamma delle possibili sonorità del clarinetto. Un tour-deforce letteralmente mozzafiato, con l'uso della respirazione circolare, suoni armonici e multifonici, alternati a momenti di straordinaria improvvisazione. Gelman Myers ha scritto sul New York Post: "Attraverso i secoli, la tradizione ebraica è riuscita a rinnovarsi, in qualsiasi luogo si trovasse, dalla Babilonia a Cordoba, alla Bessarabia, fino a New York, non importa se a causa dell'esilio e se per scelta. David Krakauer arriva a rendere a tutti chiaro questo spirito di riaffermazione, dovunque si trovi assieme al suo clarinetto".

Kinan Azmeh, ***November 22*** (2013)

Kinan Azmeh è un clarinetista e compositore siriano che vive a New York e si esibisce in tutto il mondo come bandleader e solista con l'orchestra. Collaboratore di altri artisti appartenenti ad un ampio ventaglio di generi, Azmeh è membro del Silkroad Ensemble, collettivo variabile di musicisti, compositori, arrangiatori, artisti

provenienti dai paesi euroasiatici fondato dal violoncellista Yo Yo Ma. Questo brano, proveniente dallo spettacolo di Tagg e Krakauer "Breath & Hammer: The Ties that Bind Us" è stato scritto da Azmeh negli USA, in un Giorno del Ringraziamento. Il canto del clarinetto, a cavallo fra le inflessioni modali della musica del Mediterraneo e il jazz, evoca un sentimento di nostalgia per la sua vecchia patria, oggi irreparabilmente devastata dalla guerra.

John Zorn, ***Ebuhuel / Parzial***

Zorn è un sassofonista e compositore americano, nonché una delle voci principali della scena artistica "downtown" di New York. Sotto la bandiera della "Radical Jewish Culture", Ha esplorato nuove possibilità di espressione dell'identità culturale ebraica nel contesto dell'avanguardia. I due brani qui presentati provengono dalla massiccia antologia di Zorn raccolta sotto il titolo "The Book of Angels". Autore dei brani, Zorn immagina i ritratti di *Ebuhuel*, l'Angelo dell'Onnipotenza, e di *Parzial*, il Custode della Settima Sala Celeste: il livello più elevato dell'antico misticismo esoterico ebraico riportato nei testi delle *Hekhalot* e della *Merkavah*. Si tratta del regno celeste più intimo, dove il Trono della Gloria e la presenza diretta di Dio risiedono dietro un velo cosmico, custoditi da angeli specifici e sorvegliati dall'angelo supremo Metatron.

Originariamente *Ebuhuel* e *Parzial* facevano parte di un gruppo di otto composizioni registrate da Krakauer con la sua band "Ancestral Groove" nel disco intitolato

Prufas (2012). In seguito, Tagg ha adattato l'ideazione originaria di Krakauer in un arrangiamento per il progetto in due *Breath and Hammer*. Il tipico fraseggio klezmer incontra i suoni indeterminati dell'avanguardia radicale e un curioso contrappunto intessuto dal pianoforte i cui suoni si trasfigurano attraverso l'uso di preparazioni e strumenti elettronici.

Kathleen Tagg, ***Berimbau*** (2020)

Un brano che trae la sua ispirazione iniziale dai suoni della serie di armonici prodotti dallo *uhadi*, uno strumento ad arco sudafricano tipico della regione del Capo Orientale, parente del più noto *berimbau* brasiliano. La composizione si evolve a partire dal suono delle corde arrestate e percosse che scandiscono un groove trascinanti in tempo dispari. La linea del clarinetto si erge sul tappeto percussivo del pianoforte, inserendo in una musica di sapore africano le suggestioni della scena newyorkese contemporanea, che tiene insieme il minimalismo di Reich con gli ottoni di Ellington.

Steve Reich, ***New York Counterpoint*** (1985)

Spiegandolo con le parole dello stesso compositore: «Il brano è stato commissionato dalla Fromm Music Foundation per il clarinettista Richard Stolzman. Rappresenta una continuazione delle idee presenti in *Vermont Counterpoint* (1982), in cui il solista suona in contrappunto a un nastro preregistrato in cui è lui stesso a suonare. In *New York Counterpoint* il solista

preregistra dieci parti per clarinetto e clarinetto basso e poi esegue dal vivo l'undicesima e ultima parte in contrappunto al nastro. Le procedure compositive includono diverse tecniche già presenti nella mia musica precedente. Le pulsazioni iniziali derivano in ultima analisi dall'inizio di *Music for 18 Musicians* (1976). L'uso di motivi melodici ripetuti e intrecciati, eseguiti da più esemplari dello stesso strumento, si ritrova nelle mie prime opere, *Piano Phase* (per 2 pianoforti o 2 marimbe) e *Violin Phase* (per 4 violini), entrambe del 1967. Per la natura dei pattern, la loro combinazione armonica e la velocità dei passaggi, il brano riflette le mie opere recenti, in particolare *Sextet* (1985). *New York Counterpoint* è composto da tre movimenti: veloce, lento, veloce, eseguiti uno dopo l'altro senza pause.

Il cambio di tempo è brusco e segue un semplice rapporto di 1:2. Il brano è in misura $3/2 = 6/4 (=12/8)$. Come spesso accade quando scrivo in questa misura, sussiste un'ambiguità: non è chiaro se si percepiscano misure composte da 3 gruppi di 4 ottavi o da 4 gruppi di 3 ottavi. Nell'ultimo movimento di *New York Counterpoint* i clarinetti bassi hanno la funzione di accentuare prima l'una e poi l'altra di queste possibilità, mentre i clarinetti acuti rimangono sostanzialmente invariati. L'effetto, grazie al cambiamento di accento, è quello di variare la percezione di ciò che in realtà non cambia».

James P. Johnson, ***Carolina Shout*** (1921)

Ideato già nel 1914 e affidato ai microsolchi del disco nel 1921, *Carolina Shout* può essere considerata il primo

assolo di piano jazz registrato. Nativo del New Jersey, Johnson raggiunse a New York una grande fama come autore di brani da ballo, canzoni, ma soprattutto di pianista dalla tecnica ineguagliabile, almeno fino all'arrivo di Art Tatum. Padre dello *stride piano*, stile elaborato ascoltando il ragtime di Scott Joplin, impareggiabile accompagnatore di cantanti del calibro di Bessie Smith e Ethel Waters, il suo modo di suonare e pensare la musica influirà sui più giovani Duke Ellington, Count Basie e su Fats Waller, suo straordinario allievo. La condizione civile e politica di afroamericano impedì a lungo che il suo contributo alla storia della musica fosse adeguatamente riconosciuto. Lo stesso Gershwin lo considerava un punto di riferimento e viceversa, dopo aver ascoltato *Rhapsody in Blue* nel 1924, Johnson si dedicherà alla scrittura sinfonica, producendo composizioni di tutto rilievo.

Krakauer e Tagg offrono una originale versione per duo di *Carolina Shout*, in omaggio alla radice afroamericana del sound di New York.

J. Green, E. Heyman, R. Sour ed F. Eyton, ***Body and Soul*** (1930)

È uno dei brani più rappresentativi del "Great American Songbook". Con la musica di Johnny Green, è diventato uno degli standard jazz più registrati, con versioni interpretate da molti dei più grandi artisti musicali del XX secolo, tra cui i clarinettisti Paul Whiteman, Benny Goodman. Il primo a cantarla fu Louis Armstrong, ma seguirono le altrettanto memorabili interpretazioni di

Ella Fitzgerald, Sarah Vaughan, Billie Holiday e Frank Sinatra. Fu Coleman Hawkins nel 1939 a portare la melodia della ballad nelle nuove pratiche improvvisative da cui, proprio nelle lunghe notti dei jazz club di Manhattan, stava per nascere il bebop. Da allora non c'è jazzista che non abbia suonato *Body and Soul* almeno una volta nella vita, magari tentando di emulare Charlie Parker, Thelonious Monk o John Coltrane.

La versione di Krakauer & Tagg rende omaggio a questi grandi creatori e, al contempo, si inserisce nel linguaggio musicale molto personale del duo.

George Gershwin, ***Embraceable You*** (1930)

Dello stesso anno è la pubblicazione della celebre canzone di Gershwin scritta nel 1928 e resa immortale dalle versioni di Sarah Vaughan o di Nat King Cole, di Ella Fitzgerald o di Chet Baker. Era inizialmente destinata ad un'operetta mai andata in scena intitolata *East is West*. Fu poi reinserita nel musical di Broadway *Girl Crazy*, andato in scena nel 1930.

George, il cui nome di battesimo era Jacob Gershowitz, nacque a Brooklyn da genitori ebrei russi di Odessa, immigrati negli USA da San Pietroburgo. Per due anni provò diversi insegnanti di pianoforte, finché non gli fu presentato Charles Hambitzer, che gli insegnò la tecnica pianistica, lo avvicinò al repertorio classico europeo e lo incoraggiò a frequentare i concerti orchestrali. In seguito, studiò con il compositore Rubin Goldmark e con il campione dell'avanguardia Henry Cowell.

Lo standard jazz di Gershwin viene presentato da Krakauer e Tagg nell'arrangiamento di Royland Earl Wild (1915-2010), un pianista statunitense considerato fra i massimi virtuosi della sua generazione. All'inizio della carriera, il compositore a cui era maggiormente legato era George Gershwin. Nel 1942 Toscanini invitò Wild a eseguire proprio la *Rhapsody in Blue*, riscuotendo un successo clamoroso e rendendolo famoso in tutto il mondo. Nel 1937 entrò a far parte dell'organico della NBC come pianista e, due anni dopo, divenne il primo pianista a tenere un recital solista in diretta sulla televisione statunitense. Nel marzo 1997, divenne anche il primo pianista a tenere un recital solista in diretta su Internet.

***Synagogue Wail* di David Krakauer**

Ideata per clarinetto non accompagnato, *Synagogue Wail* è una semi-improvvisazione che ritrae in circa cinque minuti l'intero mondo musicale di Krakauer. Parte da un'improvvisazione klezmer, la mescola con influenze di jazz, funk e minimalismo e mette insieme il tutto con tecniche estese. A detta di Krakauer «è una cavalcata selvaggia!».

***The Geyser* di David Krakauer e Kathleen Tagg**

È basato su uno dei brani più noti del repertorio della musica klezmer dell'Europa orientale: *Der Heyser Bulgar* (*Il bulgar "infuocato"*). Il bulgar è un genere di danza caratterizzato da un ritmo incalzante e allegro. Si è poi diffuso anche negli Stati Uniti, dove a partire dalle

registrazioni di Naftule Brandwein ha subito anche le influenze del jazz. La completa trasformazione di uno dei grandi standard del genere klezmer proposta da Krakauer e Tagg offre all'ascoltatore un'esperienza completamente diversa, trasportandolo in un universo sonoro futuribile.



HANS WERNER HENZE 100

**Focus dedicato a Hans Werner Henze
in occasione centenario della nascita**

Saggio introduttivo di

Gastón Fournier-Facio

LA PRESA DI COSCIENZA.

LA DENUNCIA.

L'UTOPIA DI UNA BLUMENFEST

[Leggi qui](#)



Introductory essay by

Gastón Fournier-Facio

THE COMING TO AWARENESS.

THE DENUNCIATION.

THE UTOPIA OF A BLUMENFEST

[Read here](#)



BIOGRAFIE

David Krakauer è apprezzato a livello internazionale sia come innovatore della moderna musica klezmer, sia come importante voce nel repertorio classico. Oltre ad esibirsi col suo ensemble “Ancestral Groove”, appare in numerosi concerti solistici, progetti multi-genere e collaborazioni con gruppi, compositori e artisti di fama internazionale.

La sua discografia ha ricevuto importanti premi e riconoscimenti come il Diapason D’Or, il Premio Album dell’anno per la sezione jazz e una Grammy nomination. All’attività concertistica, affianca un’intensa attività didattica. Dall’inizio del 1990 è docente di clarinetto e musica da camera presso la Manhattan School of Music, il Mannes College of Music (New School), il Bard College Conservatory of Music e la New York University. Ha tenuto innumerevoli workshops e master classes in tutto il mondo, in particolare alla Carnegie Hall e alla UCLA lavorando con gli allievi del dipartimento jazz e del celebre Thelonious Monk Institute.

È docente all’Accademia Musicale Chigiana dal 2016.

Kathleen Tagg – Residente a New York dal 2001, la pianista, compositrice e produttrice sudafricana si è esibita in quattro continenti ed è sempre più apprezzata per il suo linguaggio musicale distintivo, che fonde suoni acustici ed elettronici, loop, campionamenti e tecniche esecutive estese, nonché per un corpus di opere innovativo, originale e profondamente personale,

eseguito e commissionato da artisti, ensemble e festival di primo piano.

Si muove con la stessa naturalezza tra la sala da concerto, dove si esibisce con alcuni dei più importanti strumentisti e cantanti, e i club, dove utilizza loop e campionamenti. Scrive musica per i propri progetti e collaborazioni, realizza commissioni per solisti e orchestre sinfoniche, crea spettacoli interdisciplinari immersivi a carattere narrativo e compone colonne sonore per cinema e teatro. Tutti i suoi progetti riflettono il forte desiderio di instaurare un autentico contatto umano e di confrontarsi costantemente con il mondo che la circonda. Insieme a David Krakauer è co-direttrice artistica di Table Pounding Music, una piattaforma dedicata a un'ampia gamma di progetti, registrazioni ed eventi benefici a carattere sociale.

Si è esibita in sedi prestigiose come la Carnegie Hall, il Lincoln Center, il 92nd Street Y e Symphony Space a New York, la Pierre Boulez Saal di Berlino e il Théâtre du Châtelet di Parigi, ma ama esibirsi anche in spazi non convenzionali, club e teatri. Le sue performance e le numerose incisioni spaziano dalla musica classica alla world music, dal teatro musicale alle sue composizioni originali, che fondono improvvisazione e scrittura rigorosamente strutturata. Tagg si è esibita in Nord America, Europa, Africa australe, Cina e India, e le sue registrazioni sono state utilizzate in produzioni cinematografiche e televisive. Il suo lavoro artistico si concentra sui temi dell'identità, della connessione e dell'esplorazione del suono.

Ha ricevuto commissioni dalla Cape Town Philharmonic Orchestra e dalla Banda della Marina Reale dei Paesi Bassi, oltre a incarichi di arrangiamento per la New Century Chamber Orchestra e il Vienna Jewish Culture Fest. Insieme a David Krakauer ha composto e prodotto la sua prima colonna sonora cinematografica per il film *Minyan* di Eric Steel, presentato nel febbraio 2020 alla Berlinale e successivamente vincitore del Grand Jury Prize all'OutFest 2020. Il musical *Erika's Wall*, scritto insieme a Sophie Jaff, ha ricevuto una produzione di sviluppo da parte della Music Theater Company di Chicago. È stata borsista della Dramatists Guild of America nel biennio 2014-2015 e Con Edison Exploring the Metropolis Composer in Residence nel 2017.

Dal 2012 è in tournée internazionale con David Krakauer, in formazioni sia acustiche sia elettriche. I loro programmi originali si collocano all'incrocio tra musica classica, world music e jazz, integrando spesso loop, campionamenti, sound design ed elementi visivi. Tra le più recenti opere composte insieme figura *Keepers of the Flame*, un lavoro collaborativo di ampio respiro realizzato con musicisti provenienti da Siria, Ucraina e Polonia, commissionato dal Center for International Dialogue presso la Borderlands Foundation in Polonia. Nel 2019 hanno inoltre creato, con il video designer Jesse Gilbert, un concerto-installazione immersivo audiovisivo con sistema surround per la Pierre Boulez Saal di Berlino, del quale Kathleen è stata coideatrice e produttrice.

Tagg ha prodotto tutti i propri album, dalle registrazioni di musica classica e crossover fino a *Where Worlds Collide* (2016), realizzato con il pianista jazz sudafricano Andre Petersen. Nell'album *Breath & Hammer* (2020), inciso con David Krakauer, ha costruito un intero progetto musicale utilizzando decine di migliaia di campionamenti tratti dalle esecuzioni sue e di Krakauer. Ha inoltre prodotto numerosi eventi, tra cui una serie di concerti di beneficenza a favore dell'ACLU con artisti di rilievo come Abraham Inc, Marc Ribot e membri della Silk Road Ensemble. È attivamente impegnata anche nella Music Workers Alliance.

Kathleen si è diplomata alla Manhattan School of Music, dove ha ricevuto l'Helen Cohn Award come migliore dottoranda dell'anno, ha conseguito il Master of Music presso il Mannes College – The New School e si è laureata all'Università di Città del Capo. I suoi principali maestri sono stati Nina Svetlanova, Graham Fitch, Lamar Crowson e Claudine van Breda. Riconosce inoltre il fondamentale contributo di tutti i suoi insegnanti di armonia, contrappunto e orchestrazione (in particolare Shirley Gie all'Università di Città del Capo), dei docenti di violoncello, musica da camera e orchestra, nonché dei numerosi straordinari collaboratori dai quali ha appreso nel corso della sua carriera.

PROSSIMI CONCERTI

LUNEDÌ 10

TODAY ORE 21.15, TEATRO DEI ROZZI
Compases para preguntas ensimismadas
AYAKA TANIGUCHI / XUNYU ZHOU / SARAH STROHM /
CHIGIANA CHAMBER ENSEMBLE / CHIGIANA PERCUSSION
ENSEMBLE / ANDREA MOLINO
Hans Werner Henze, György Kurtág,
Morton Feldman, Wolfgang Rihm

APPUNTAMENTO ORE 21.15, PIEVE DI S. VITTORE, RAPOLANO TERME
MUSICALE *Allievi del Corso Chitarra*
ELIOT FISK docente

MARTEDÌ 11

FACTOR ORE 19, CHIESA DI S. AGOSTINO
Concerto del Corso "Innovation in Chamber Music"
DAVID KRAKAUER docente
KATHLEEN TAGG pianoforte

TODAY ORE 21.15, PALAZZO CHIGI SARACINI
L'isola di Orfeo
GIULIA RIMONDA / CESARE MANCINI
CORO DELLA CATTEDRALE DI SIENA "GUIDO CHIGI SARACINI"
LORENZO DONATI
Hans Werner Henze, Ruth Zechlin, Claudio Monteverdi

MERCOLEDÌ 12

FACTOR ORE 19.30, PALAZZO CHIGI SARACINI
Concerto del Corso di Contrabbasso
GIUSEPPE ETTORE docente
PIERLUIGI DI TELLA pianoforte

ORE 21.15, PALAZZO CHIGI SARACINI
Concerto del Corso di Chitarra
ELIOT FISK docente

APPUNTAMENTO ORE 21.15, PALAZZO RICCI, MONTEPULCIANO
MUSICALE *Allievi del Corso di Viola*
ETTORE CAUSA / SÃO SOULEZ-LARIVIÈRE docenti
ALESSANDRA PIERSON YANG viola / MANA OGUCHI pianoforte

GIOVEDÌ 13

OFF ORE 21.15, CENTRO PER L'ARTE CONTEMPORANEA LUIGI PECCI,
THE WALL PRATO
SÃO SOULEZ-LARIVIÈRE viola
TALENTI CHIGIANI viole
Julia Wolfe, Missy Mazzoli, Steve Reich, Johann Sebastian Bach

VENERDÌ 14

FACTOR ORE 12, PALAZZO CHIGI SARACINI
Concerto del Corso di Viola
ETTORE CAUSA / SÃO SOULEZ-LARIVIÈRE docenti
MANA OGUCHI pianoforte

MARTEDÌ 18

LEGENDS ORE 21.15, PALAZZO CHIGI SARACINI
IAN BOSTRIDGE / JULIUS DRAKE
Franz Schubert, Hans Werner Henze, Gustav Mahler

MERCOLEDÌ 19

TODAY ORE 21.15, PALAZZO CHIGI SARACINI
IN/AZIONE in memoria di Franco Evangelisti
GIANCARLO SCHIAFFINI / STEFANO BATTAGLIA
ENSEMBLE TABULA RASA

GIOVEDÌ 20

LEGENDS ORE 21.15, PALAZZO CHIGI SARACINI
Royal Winter Island
GIOVANNI PUDDU
György Kurtág, Hans Werner Henze, Mario Castelnuovo-Tedesco,
Mauro Giuliani

APPUNTAMENTO ORE 21.15, BORGO SAN FELICE
MUSICALE CASTELNUOVO BERARDENGA
Allievi del Corso di Violino
SALVATORE ACCARDO docente
STEFANIA REDAELLI pianoforte

VENERDÌ 21

TODAY ORE 21.15, PALAZZO CHIGI SARACINI
Current shapes. Contemporary Electronics in Concert
MARJA AHTI
Opening GIUSEPPE DE BENEDETTIS

SABATO 22

OFF ORE 21.15, CORTILE CASTELLO BANFI, MONTALCINO
THE WALL *Salvatore Accardo & Friends*
SALVATORE ACCARDO / SOFIA CATALANO
FRANCESCO FIORE / FRANCESCA SENATORE
MATTEO FABI / ERICA PICCOTTI / STEFANIA REDAELLI
César Franck, Arnold Schönberg

DOMENICA 23

OFF ORE 19, CHIESA DI SAN BIAGIO, GERFALCO (GR)
THE WALL VITTORIO GIELMI
TALENTI DEL CHIGIANA - MOZARTEUM BAROQUE PROGRAM

LUNEDÌ 24

APPUNTAMENTO MUSICALE ORE 16, CHIESA DI S. GIROLAMO IN CAMPANSI

Allievi del Corso di Violino
SALVATORE ACCARDO docente
STEFANIA REDAELLI pianoforte

LOUNGE ORE 18, CORTILE DI PALAZZO CHIGI SARACINI

Once you go Bach
con Carlo Boccadoro. Conduce Stefano Jacoviello

CHIGIANA CHIANTI CLASSICO EXPERIENCE ORE 19, ROCCA DI MONTEGROSSI, GAIOLE IN CHIANTI

I giovani talenti chigiani nelle terre del Chianti Classico
Concerto di Chitarra

TODAY ORE 21.15, CHIESA DI S. AGOSTINO

CHIGIANA KEYBOARD ENSEMBLE
ROBERTO AROSIO, MONALDO BRACONI, MONICA CATTAROSSO,
ALESSANDRA GENTILE, LUIGI PECCHIA, PIERLUIGI DI TELLA
con la partecipazione straordinaria di **LUCIANO TRISTAINO** flauto
Hans Werner Henze, Darius Milhaud, Gabriel Fitkin, Marco
Quagliarini*, Adrian Sutton, Thomas Desi*, Fabrizio De Rossi Re*
*prima esecuzione assoluta

MARTEDÌ 25

FACTOR ORE 12 E 21.15, PALAZZO CHIGI SARACINI

FACTOR - "New Sounds"
ALLIEVI E PIANISTI DEL CORSO "TABULA RASA. L'ARTE
DELL'IMPROVVISAZIONE" / STEFANO BATTAGLIA pianoforte

MERCOLEDÌ 26

APPUNTAMENTO MUSICALE ORE 21.15, BASILICA DI S. LUCCHESI, POGGIBONSI

Allievi del Corso di Violino
SALVATORE ACCARDO docente
STEFANIA REDAELLI pianoforte

ORE 21.30, PALAZZO CHIGI SARACINI SIENA
Hans Werner Henze. Komponist, Kommunist, Dandy
Documentario di Philipp Quiring e Holger Preuße

GIOVEDÌ 27

FACTOR ORE 17, PALAZZO CHIGI SARACINI
Concerto del Corso di Chitarra e nuova musica per chitarra
GIOVANNI PUDDU docente

SPECIAL EVENTS ORE 21.15, CHIESA S. SPIRITO
BACH MESSA IN SI MIN. BWV 232
OLENA PINKOWSKA / JULIA STOCKER / LANA KOLOMIETS / LLYÀ
DOVNAR / TIM WINKELHOFER / SHUNSUKE SUZUKI / CORO DELLA
CATTEDRALE DI SIENA "GUIDO CHIGI SARACINI" BAROCKORCHESTER
DER UNIVERSITÄT MOZARTEUM SALZBURG / ALFREDO BERNARDINI
Chigiana-Mozarteum Baroque Program



INVESTIRE NEL TALENTO



Il programma "In Vertice" dell' Accademia Chigiana è il nostro modo per ringraziare e premiare coloro che contribuiscono in modo concreto e continuativo al nostro lavoro, alla crescita di nuovi talenti e alla diffusione della musica come linguaggio universale, di insostituibile valore educativo, formativo e ricreativo.

Diventare parte di "In Vertice" significa essere di casa in una delle istituzioni musicali più prestigiose e innovative del mondo, per condividerne il percorso di crescita e celebrarne i risultati. Ogni donatore stabilisce un rapporto privilegiato con questa Istituzione unica al mondo, partecipa al suo patrimonio, e contribuisce ad estendere e potenziare la sua azione per raggiungere nuovi, ambiziosi obiettivi.



Programma "In Vertice"
invertice@chigiana.org
Linea dedicata +39 0577 220927

★ DIVENTA SUBITO UN AMICO DELLA CHIGIANA ★

SCOPRI COME SOSTENERCI <https://www.chigiana.org/sostieni>

DONA ORA <https://donorbox.org/programma-festival-of-friends>

FONDAZIONE ACCADEMIA MUSICALE CHIGIANA
STAFF

Assistente del Direttore Amministrativo
LUIGI SANI

Assistente del Direttore Artistico
GIOVANNI VAI

Collaboratore del Direttore artistico e responsabile progetti culturali
STEFANO JACOVIELLO

Segreteria Artistica
BARBARA VALDAMBRINI
LARA PETRINI

Segreteria Allievi
MIRIAM PIZZI
BARBARA TICCI

Biblioteca e Archivio
CESARE MANCINI
ANNA NOCENTINI

Referente della collezione Chigi Saracini
LAURA BONELLI

Dean del Chigiana Global Academy
ANTONIO ARTESE

Web design e comunicazione
KATIA SPITALERI

Grafica e social media
LAURA TASSI

Ufficio Stampa
NICOLETTA TASSAN SOLET
PAOLO ANDREATTA

Assistente Comunicazione e media
MARTA SABATINI

Segreteria Amministrativa
MARIA ROSARIA COPPOLA
MONICA FALCIANI

Ufficio Contabilità e Finanza
ELINA PIERULIVO
ELISABETTA GERMONDARI
GIULIETTA CIANI
MARIA TERESA PORTO PUCCINI

Portineria e servizio d'ordine
LUCA CECCARELLI
GIANLUCA SARRI

Biglietteria e visite guidate
MARTINA DEI

CHIGIANA INTERNATIONAL FESTIVAL & SUMMER ACADEMY

Direttore tecnico
MARCO MESSERI

Assistente di produzione
CATERINA RUZZANTE

Coordinamento e redazione programmi di sala
SUSANNA PASTICCI in collaborazione con il Corso di Laurea Magistrale in Musicologia della Sapienza
Università di Roma

Assistente tecnico audio
MATTIA CELLA

Coordinatore Chigiana Chianti Classico Experience
LUCA DI GIULIO

grandi sostenitori



con il supporto di



con il contributo di



con il patrocinio di



in collaborazione con



e con



media partner



Si ringraziano i sostenitori del Programma "In Vertice" in particolare

ChiantiBanca, Assoservizi - Confindustria Toscana Sud, Terrecablate Reti e Servizi, Centro Studi Pluriversum, Consorzio Vino Chianti Classico, Bar Il Pajo, Citis Arcobaleno s.r.l.

WWW.CHIGIANA.ORG

